

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1685 del 24/07/2020

Niente elezioni dopo le amministrative di settembre. Un'assemblea garantirà la pianificazione urbanistica

Comunità, la Giunta nominerà i commissari in vista della riforma

In vista della prossima riforma generale delle Comunità, l'assessore provinciale agli enti locali ha predisposto alcune modifiche alla norma, inserite nell'assestamento di bilancio che approda oggi in Consiglio provinciale. “Le novità che la Giunta intende introdurre, mirano a garantire la continuità delle funzioni degli organismi elettivi delle Comunità, attraverso la nomina di commissari ad hoc. È per noi fondamentale assicurare ai cittadini e alle aziende di ogni realtà territoriale i servizi essenziali, in particolare per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, il sociale e la pianificazione urbanistica” spiega l'esponente del governo provinciale, al lavoro per definire il futuro dei 15 enti intermedi (il Comun General del Fascia, riconosciuto dalla Costituzione, non sarà interessato dalla riforma).

Secondo la norma attualmente in vigore, i presidenti e le assemblee di Comunità sono elette direttamente dai sindaci e dagli eletti nei consigli comunali dei vari ambiti territoriali. L'articolo e l'emendamento presentati dall'esecutivo provinciale, prevedono che non siano indette le elezioni per le Comunità dopo le prossime amministrative (il primo turno si svolgerà il 20 e 21 settembre 2020) che di fatto comporteranno il decadimento di presidenti, comitati esecutivi ed assemblee di Comunità. La Giunta nominerà dunque un commissario per ogni ente, il cui incarico avrà una durata di 6 mesi (l'eventuale proroga sarà al massimo di 3 mesi). I commissari saranno individuati possibilmente nei presidenti uscenti o negli assessori che compongono i Comitati esecutivi: spetterà a queste figure traghettare gli enti intermedi verso la loro completa riforma legislativa.

I poteri dei commissari verranno fissati nella delibera di nomina e non riguarderanno la pianificazione urbanistica. L'emendamento che porta la firma del presidente della Provincia prevede che venga costituita un'apposita assemblea per ogni Comunità con 2 componenti per ogni Comune compreso nel territorio di competenza, eletti tra le fila della maggioranza e dell'opposizione dei consigli comunali eletti in autunno. L'attività dell'assemblea terminerà con la cessazione dell'incarico del commissario. Infine, le commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (Cpc) – composte da figure tecniche e presiedute dal commissario - non decadranno, ma rimarranno in carica fino al termine del mandato del commissario nominato dalla Giunta per assicurare la continuità dell'attività riguardante, ad esempio, il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche e pareri sulla qualità architettonica.

(ab)